IL COMUNE SI RAVVEDE

Le associazioni disabili riammesse nella Consulta

Mobilità, le sigle non erano state ritenute idonee
La Lega: «Riparato il torto dopo la protesta»

Chiara Campo

Contrordine, le associazioni dei disabili possono far parte della «Consulta per la mobilità» del Comune. Circa un mese fa, il 21 aprile, la consigliera della Lega Deborah Giovanati aveva lanciato la protesta sul *Giornale*. Palazzo Marino aveva riaperto il bando per la ricerca di 15 soggetti interessati a comporre la Consulta perchè al primo round aveva trovato solo 9 associazioni idonee, tra queste «Milano Bicycle Coalition», «Massa marmocchi», «Cittadini per l'aria», «Genitori Antismog» o «Comitato di quartiere Isola». Sorpresa che fossero rimaste fuori realtà come Peba onlus, che affianca da tempo le pubbliche amministrazioni nella redazione dei Piani di abbattimento delle barriere architettoniche, o Ledha Milano (coordinamento associativo della Città metropolitana per i diritti delle persone con disabilità), la consigliera aveva richiesto un accesso agli atti. E dai verbali della commissione era emerso che la Commissione giudicatrice le aveva escluse perchè «sono orientate esclusivamente alla difesa dei diritti dei disabili». Scontata la protesta, anche da parte degli enti esclusi. Da regolamento un membro della Consulta sarà indicato dalla «Consulta delle persone con disabilità» ma Giovanati aveva rimarcato che non era una giustificazione per escludere altri, «allora andrebbero escluse o limitate anche sigle che si occupano dei diritti dei ciclisti». Ieri, la buona notizia. La commissione ha chiuso l'elenco delle candidature ammissibili, 17 in tutto, e tra queste ci sono «Ledha Milano», ritenuta «coerente con quanto richiesto dal bando», e riammesse «per il loro eventuale interessante contributo» le candidature delle associazioni disabili «Genitori tosti in tutti i posti», «Atlha», Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Aps e Peba onlus. Ammesse anche Assobici, Legambici-Legambiente e Via Padova Viva.

SALA TIRA DRITTO

«Non sono nemico delle auto ma devono diminuire, avanti con piste e monopattini»

«É un'ottima notizia perchè non potranno che dare un apporto positivo alla mobilità della nostra città - commenta Giovanati -. Purtroppo Milano presenta ancora numerose barriere e l'esclusione dei rappresentanti dei disabili costituiva un grave torto per l'inclusione di tutti, specie se si considerano le continue trasformazioni delle strade con nuove piste ciclabili e i monopattini, che spesso vengono abbandonati dove capita e rappresentano gravi ostacoli». Sottolinea che «l'esclusione iniziale era assurda. Se la Lega non avesse alzato il dito forse non si sarebbe arrivati al dietrofront. Ora sarebbe bene che la presidenza della Consulta fosse assegnata a una di queste sigle».

Anche il sindaco Beppe Sala in un'intervista a *Style* ha ammesso che c'è ancora molto da fare nella lotta alle barriere architettoniche. E in tema mobilità intende tirare dritto su piste ciclabili e monopattini, «non sono contro le auto ma è indiscutibile che occupano troppo spazio e inquinano, Davvero tra 10 anni vogliamo vedere ancora tutte queste macchine a Milano?».

Consulta per la mobilità, fuori associazioni disabili

Escluse Abba, Peba e Unione italiana dei ciechi, il Genitori Antismog e comitato Quartiere Isola

CONTRORDINE
Sopra, la protesta per l'esclusione delle associazioni disabili dalla Consulta dei cittadini sollevata lo scorso 21 aprile sul Giornale dalla consigliera della Lega Deborah Giovanati, ora la Commissione giudicatrice ha deciso di riammetterle per «l'interessante contributo»

«IN&OUT» ALLA FABBRICA DEL VAPORE

Primo festival dell'inclusione e autismo «Dibattiti tra esperti e "testimonianze"»

Da oggi fino a domenica. Apre il presidente del Senato Casellati
Ospiti politici, manager e artisti per «sensibilizzare il pubblico»

Luca Pavanel

Fabbrica del Vapore, per tre giorni epicentro di dibattiti, incontri e iniziative, ospiti dei più diversi settori. Obiettivo: discutere, rappresentare, immaginare futuri su un tema di prima grandezza, nella «nostra società», ovvero l'«inclusione sociale e al lavoro delle persone con autismo». Già proprio così: questo è il festival «In&Out» (info programma: ineautfestival.it).

Oggi alle ore 12, a dare il via al maxi-evento - finalizzato anche e soprattutto a sensibilizzare il pubblico e i media rispetto al tema dei disturbi dello spettro autistico (13, 14 e 15 maggio) - sarà l'intervento del presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati. L'iniziativa ha, come promotori, la Fondazione InOltre, il giornalista (e papà di un bambino autistico) Francesco Condoluci e il Senatore Eugenio Comincini («papà» della legge sugli sgravi fiscali per le startup sociali che assumono lavoratori con autismo). Assieme al presidente Casellati ci saranno il sindaco Giuseppe Sala e la vicepresidente della Regione Letizia Moratti, oltre a numerosi parlamentari e figure politiche e istituzionali. Come si diceva un tema fondamentale, una problematica di cui, nonostante tutto - impegno e ricerche - non si sa ancora molto. L'autismo, dal punto di vista scientifico, è abbastanza «giovane», ha solo settantasei anni: venne descritto per la prima volta dallo psichiatra Leo Kanner, in un articolo del 1943. Ancora molte le incertezze sulla sua classificazione. Se ne parlerà ampiamente - diversi gli interventi di esperti - durante la kermesse di via Procaccini. Non solo parole però, sono previsti momenti culturali, di spettacolo e musica. E infatti, hanno confermato la loro presenza diversi artisti che si sono messi al servizio di questa causa: tra questi Paolo Ruffini, Elio, Vinicio Marchioni, Milena Mancini, Francesco Mandelli, Valeria So larino, Francesco Foti, Arduino Speranza, Fausto Sciarappa, Eleonora Daniele, Camilla Filippi, la Banda Rulli Frulli e Sabrina Paravicini. E ancora: Giulio Pranno, Giulia Bevilacqua.

La direzione artistica, curata dell'attrice Giorgia Cardaci, proporrà al pubblico proiezioni, presentazioni di libri e performance teatrali. Parteciperanno, alternandosi nelle varie conduzioni, anche i giornalisti Safiria Leccese, Paola Severini Melograni, Elisabetta Soglio, Riccardo Bonacina, Eugenio Fatigante e Mimmo Pesce. Presenti diverse realtà impegnate nel sociale che hanno aderito all'iniziativa, tra cui le Fondazioni Don Gnocchi, Sacra Famiglia, Fondazione Bracco e Fondazione Adecco. Ai tavoli parteciperanno neuropsichiatri ed esperti come Maurizio Arduino, Luigi Mazzone, Roberto Keller e Maria Luisa Scattoni; e imprenditori e aziende che investono sull'inclusione. Tra i protagonisti, del festival importanti realtà lavorative, vedi PizzAut, il Tortellante e Equo Food, per dirne alcune. Patrocinato dal Comune e della Regione Lombardia, l'evento ha come partner istituzionali pure Saint-Gobain, Fondazione Bracco, Fondazione Cariplo, Istituto Buddista Italiano Sokka Gakkai e come main partner Bcc Milano, Autostrade per l'Italia, Tecne e Fondazione di Comunità Milano.

QUANTI EVENTI
La direzione artistica, curata da Giorgia Cardaci, proporrà proiezioni, presentazioni di libri e performance teatrali sull'autismo

«FOLLIA GREEN»

Raccolta firme del Carroccio contro la Ztl Isola

Bocciata la mozione della Lega che chiedeva di stoppare la Ztl Isola. L'assessore alla Mobilità Arianna Censi ha confermato che il piano prosegue, saranno eliminate via Farini e cavalcavia Bussa come chiedeva il Municipio 9 e le telecamere saranno accese dalle 19.30 alle 6. «Non sono bastate le richieste delle associazioni di categoria e dei residenti - protestano i leghisti Samuele Piscina e Deborah Giovanati -. Purtroppo la mozione che chiedeva di rivedere sensibilmente la realizzazione della Ztl Isola è stata bocciata dalla maggioranza di sinistra. Lo stop ad auto e moto sarà applicato nel quadrilatero delimitato da via Guglielmo Pepe, via Farini, via Stelvio, viale Zara e con l'inclusione dell'area compresa tra via Pola, Rosellini, Sassetti e via Gaetano de Castillia. Un'area davvero troppo vasta che impedirà ad esempio di riaccompagnare sotto casa anziani e causerà problemi di traffico e parcheggio nelle zone limitrofe. Raccoglieremo firme contro la follia green».

SÌ BIPARTISAN

Pass della sosta e spazi gratuiti a medici di base

Il Consiglio comunale ha approvato degli incentivi per favorire la presenza e diffusione dei medici di base nei quartieri milanesi. Messa a disposizione di quote di immobili comunali a canone gratuito (per neolaureati) o agevolato per consentire l'apertura di studi medici nelle aree urbane più densamente popolate e con maggiori carenze di medici e pediatri, agevolazioni per accessi Ztl e pass sosta per svolgere le visite domiciliari ai pazienti. «Sebbene il Comune non abbia competenze dirette in materia sanitaria - commenta il consigliere della Lista Sala Enrico Fedrighini, primo firmatario con Marco Fumagalli -, in aula abbiamo deliberato un'iniziativa importante a beneficio di tutti i cittadini. La proposta stata integrata da proposte provenienti dai colleghi dell'opposizione: atto votato all'unanimità migliorerà la vita dei cittadino, a partire dai più deboli, costretti spesso a migrare nell'hinterland per una visita».

VkVSlyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjY2EyNjE5YTUtNTM0My00ZmlyLTkyMjgtYTUwZTJhNDNmNTRilyMjMjAyMi0wNS0xNFQxMToxODoxOCMjI1ZFUg==